

Casa del Jazz

Morelenbaum rinnova la tradizione ricordando Sakamoto a suon di samba

SUL PALCO, INSIEME AL VIOLONCELLISTA, LA MOGLIE PAULA: ENTRAMBI HANNO LAVORATO CON IL COMPOSITORE NIPPONICO



Il Cello Sam3a Trio con Paula Morelenbaum, 60 anni

IL CONCERTO

«**L**a musica asiatica ha influenzato Debussy, che ha influenzato me: è tutto un enorme cerchio», diceva il compositore Ryuichi Sakamoto, scomparso lo scorso 28 marzo. E ora in questo “cerchio” si inseriscono ritmo e calore del samba in una articolata trama di rimandi. E ricordi.

IL TRIBUTO

Sarà un emozionante - ed emozionato - tributo, a ritmo di samba, al suo amico Sakamoto ad essere portato in scena, stasera, da Jaques Morelenbaum, nel tour europeo del suo Cello Sam3a Trio, a Casa del Jazz, nel cartellone **I concerti nel parco**. Ospite speciale, Paula Morelenbaum, tra le interpreti di musica brasiliana più note a livello internazionale. Sarà proprio la memoria la chiave del concerto: un viaggio sulle note, a ripercorrere la storia del samba, dalle origini a oggi, con l'omaggio al compositore e amico giapponese. In oltre quarant'anni di carriera, infatti, Jaques Morelenbaum ha collaborato con grandi esponenti della musica brasiliana e internazionale, da Antonio Carlos Jobim a Caetano Veloso e oltre.

L'AMICIZIA

E tra i big internazionali, a partire dagli Anni Novanta, anche Sakamoto. Entrambi amanti delle contaminazioni e del dialogo tra ispirazioni e sonorità differenti,

Sakamoto e Morelenbaum, hanno firmato insieme l'album *Casa*, nel 2001, tributo ad Antônio Carlos Jobim, nato dall'idea - come raccontò lo stesso Sakamoto - di Paula Morelenbaum, moglie del violoncellista, che con Jobim aveva lavorato. Un album animato da un sentimento diffuso - e senza confini - di “saudade”, che è stato poi forse il terreno di incontro tra gli artisti. E stasera un po' di quella nostalgia, inevitabilmente, si sentirà nel violoncello di Morelenbaum, in scena con Rafael Barata alla batteria e Lula Galvão alla chitarra. Il samba darà “voce” alla mancanza, raccontando al contempo la tradizione musicale brasiliana, tra identità, passione, contaminazioni e l'“umanità” tipica del violoncello, che sa farsi lingua dell'anima. In un'interpretazione intima, quasi musica da camera, Morelenbaum con il suo Trio, spazierà tra composizioni di João Gilberto, Gilberto Gil e altri, nonché opere di una nuova generazione di compositori e lavori originali. Note di ieri e di oggi, ora intense, quasi innamorate, ora più allegre, o invece malinconiche, confortanti o disperate. Perché, come recita un proverbio brasiliano, «Tutto finisce in un samba».

► Viale di Porta Ardeatina 55, oggi ore 21, www.iconcertinelparco.it

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

